



*Autorità di Bacino
Distrettuale del
Fiume Po*

Comunicato Stampa

GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE 2019 (#BeatAirPollution)

PROTEZIONE DELLE RISORSE IDRICHE: A VIENNA LA FIRMA DELL'ACCORDO PER L'EUROPA CENTRALE. IL SEGRETARIO DEL DISTRETTO DEL PO BERSELLI IN RAPPRESENTANZA ITALIANA SOTTOSCRIVE L'INTESA

Vienna (Austria), 5 Giugno 2019 – Nel 2019 la **Giornata Mondiale dell'Ambiente** – che su scala globale vede una sensibilizzazione alle politiche e alle azioni per ridurre gli inquinanti dell'aria (**#BeatAirPollution**) – registra una altrettanto rilevante e concreta azione volta a migliorare la tutela delle acque. A dimostrazione dell'attenzione diffusa per questa risorsa naturale esauribile e dunque bisognosa di difesa sia sotto il profilo della qualità che della quantità è stata siglata poche ore fa a **Vienna** una importante intesa continentale per incrementare in ogni modo possibile la difesa della risorsa idrica nel distretto dell'**Europa Centrale**.

La sottoscrizione di questo innovativo accordo denominato **DRI-FLU-CHARTA** ha come obiettivo ravvicinato e di prospettiva la **protezione strategica delle risorse idriche** da parte dei rappresentanti delle istituzioni, della ricerca e delle aziende provenienti da tutta l'**Europa Centrale**. **L'Italia manifesta il suo forte impegno attuale e futuro per le acque con la firma di Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità di Distretto del Fiume Po**, che coordina l'Osservatorio Permanente sugli usi dell'acqua del distretto idrografico con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione e il dialogo tra i soggetti appartenenti al sistema di *governance* della risorsa idrica, promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica in attuazione della direttiva comunitaria sulle acque.

L'iniziativa è stata promossa nell'ambito del progetto INTERREG PROLINE CE (<https://www.interreg-central.eu/Content.Node/PROLINE-CE.html>), che riguarda le buone pratiche di uso del suolo, di gestione delle acque, in particolare delle piene e delle magre, e di risposta ai cambiamenti climatici, finalizzate alla protezione delle risorse idriche ed in particolare delle acque potabili.

Il progetto è stato svolto da un gruppo di lavoro internazionale, composto da esperti provenienti dal settore privato, della ricerca e da enti istituzionali provenienti da diversi paesi dell'Europa centrale. Nella prima parte del progetto, per ciascuno dei Paesi partecipanti, è stata svolta un'analisi comparativa delle conoscenze e dello stato di fatto, anche in termini di strumenti operativi, che ha consentito di evidenziare le attuali pratiche di gestione del suolo e delle acque, i loro aspetti da migliorare ed i possibili miglioramenti, pervenendo all'individuazione delle migliori pratiche di gestione.



*Autorità di Bacino
Distrettuale del
Fiume Po*

Successivamente, le migliori pratiche di gestione individuate, sono state oggetto di sperimentazione in alcune aree pilota, scelte in modo da poter considerare differenti scale spaziali e temporali (dai grandi bacini idrografici a piccole aree urbane), gli aspetti quantitativi che qualitativi delle risorse idriche superficiali e sotterranee, diversi usi del suolo e differenti, a volte conflittuali esigenze dei portatori di interessi. Ciò ha permesso di testare la validità delle migliori pratiche individuate. Infine, sulla base delle conoscenze acquisite delle sperimentazioni svolte, si è proceduto alla redazione di un catalogo delle misure e delle migliori pratiche.

L'Italia ha contribuito al progetto attraverso un partner istituzionale, ARPAE, ed uno proveniente dal settore della ricerca, CMCC, che hanno proposto tre pratiche di gestione già implementate: l'Osservatorio permanente degli usi idrici nel distretto Padano, che utilizza, quale strumento di supporto alle decisioni, il sistema operativo previsionale delle magre del Po DEWS (Drought Early Warning System); il Centro previsionale per le piene del Po che utilizza, quale strumento di supporto alle decisioni, il sistema operativo previsionale delle piene magre del Po FEWS (Flood Early Warning System); l'analisi degli impatti sulle piene e sulle siccità dovuti ai cambiamenti climatici e dei cambiamenti di uso/copertura del suolo.

--

Andrea Gavazzoli

Ufficio Stampa – Media Relations

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Phone: 339 8837706

Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma

Mail: ufficiostampa@adbpo.it